

Monitor dei Distretti delle Marche

Direzione Studi e Ricerche

Luglio 2020

Monitor dei distretti

Marche

Executive summary

L'andamento delle esportazioni della regione Marche

L'evoluzione dell'export dei distretti delle Marche

Luglio 2020

2

3 Nota Trimestrale - 47

4

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Carla Saruis

Economista

Executive summary

Inizia in negativo il 2020 per l'export dei distretti delle Marche (-13,4% la variazione tendenziale nel primo trimestre), proseguendo sulla strada del 2019 che aveva fatto registrare un calo del 7,4%. Il risultato complessivo del primo trimestre 2020 è peggiore rispetto sia al totale dei distretti industriali italiani (-6,8%), sia al manifatturiero regionale (-9,5%); quest'ultimo da un lato è stato sostenuto dalla farmaceutica e, dall'altro, è stato influenzato negativamente dalla cantieristica, che nel 2019 aveva brillato per la vendita di alcune navi all'estero.

Il trend sfavorevole è determinato sia dai mercati emergenti (-11,9% la variazione tendenziale), sia dai mercati maturi (-14,7%). In evidenza i cali registrati in Cina e Hong Kong (-27%, dovuti prevalentemente alle Calzature di Fermo); male anche Bulgaria e Russia, non compensati dalla crescita in Polonia e Lituania. Nei mercati maturi si è registrata una riduzione dei valori esportati in Svizzera, nel Regno Unito, negli Stati Uniti, in Francia e in Spagna.

Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro sfavorevole: solo due distretti tra i nove monitorati mostrano risultati positivi nel periodo gennaio-marzo 2020: gli Strumenti musicali di Castelfidardo (+5,3% la variazione tendenziale) e le Cucine di Pesaro (+3,1%).

Andamento negativo per tutti gli altri distretti marchigiani, a partire dal sistema moda che comprende il principale distretto della regione, le Calzature di Fermo (-15,3%), penalizzato dal calo subito verso la maggior parte dei principali mercati esteri, *in primis* Francia, Stati Uniti, Svizzera, Gran Bretagna e Hong Kong. Pesanti cali sono stati accusati anche dagli altri distretti marchigiani del sistema moda, come l'Abbigliamento marchigiano (-17,3%), la Pelletteria di Tolentino (-22,6%) e la Jeans valley del Montefeltro (-14,3%). Il 2020 inizia in negativo anche per le Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano (-14,4%), le Macchine utensili e per il legno di Pesaro (-6,7%) e il Cartario di Fabriano (-10,8%).

L'andamento delle esportazioni della regione Marche

La situazione contingente rende necessaria un'analisi più ampia del contesto in cui si muovono i distretti industriali delle Marche. A tal fine abbiamo deciso di inserire alcuni cenni sull'andamento complessivo delle esportazioni regionali.

L'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 e il conseguente *lockdown* hanno impattato fortemente sull'andamento dell'export della regione Marche, sia perché essa è stata una delle regioni più precocemente e sensibilmente interessata dall'epidemia, sia per la sua struttura industriale. I dati del primo trimestre tuttavia mostrano solo in parte l'effetto sull'export dovuto al coronavirus, dato che la vera emergenza in Italia è iniziata a fine febbraio e il *lockdown* nazionale a marzo inoltrato. Non dimenticando che la regione ha tra i principali mercati di sbocco anche quello cinese (nono) e, pertanto, ha subito le conseguenze anche delle criticità vissute dai mercati asiatici nel primo trimestre 2020.

Fatto salvo quanto detto sopra, si registra un calo tendenziale delle esportazioni manifatturiere marchigiane del 9,5%. Al netto della cantieristica, che nel 2019 ha esportato diverse navi frutto di commesse pluriennali, il calo si ridimensiona significativamente ed è pari al -2,8%. Analizzando i flussi di esportazioni per settori, la Farmaceutica ha registrato un balzo importante nel periodo gennaio-marzo 2020 (+48%), diventando il primo comparto per export della regione; gli altri settori che esportano maggiormente sono Meccanica, Calzature e Prodotti in metallo, tutti in calo.

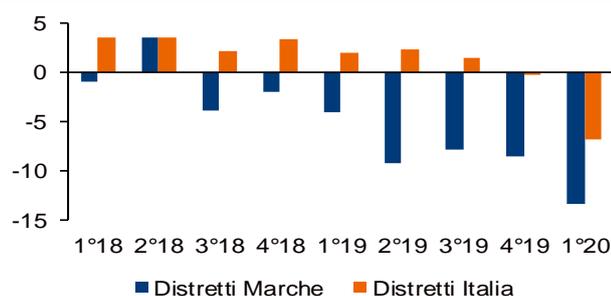
In aumento le esportazioni verso Germania e Belgio, soprattutto nel settore farmaceutico, e in Polonia per la meccanica. Calo dell'export verso Francia, Spagna, Regno Unito, Cina e Hong Kong, Russia, Svizzera e Turchia. Dopo il balzo registrato nel 2019 per via delle esportazioni di alcune navi, si normalizza il dato su Cipro.

Ascoli Piceno è l'unica provincia marchigiana che chiude positivamente il primo trimestre 2020, grazie alle esportazioni di prodotti farmaceutici, dovuta all'operatività dello stabilimento di una importante multinazionale.

L'evoluzione dell'export dei distretti delle Marche

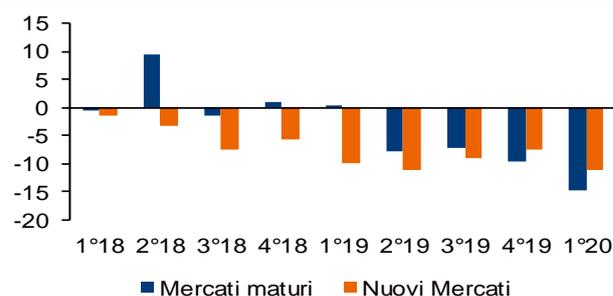
Inizia in negativo il 2020 per l'export dei distretti delle Marche (-13,4% la variazione tendenziale nel primo trimestre), proseguendo sulla strada del 2019 che aveva fatto registrare un calo del 7,4%. Il risultato complessivo del primo trimestre 2020 è peggiore rispetto sia al totale dei distretti industriali italiani (-6,8%), sia al manifatturiero regionale (-9,2%), sostenuto dalla farmaceutica e influenzato negativamente dalla cantieristica, che nel 2019 ha brillato per la vendita di alcune navi all'estero.

Fig. 1 – Evoluzione dell'export dei distretti industriali italiani e delle Marche (var. % tendenziali)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Evoluzione dell'export dei distretti delle Marche per mercato di sbocco (var. % tendenziali)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Il trend negativo è determinato sia dai nuovi mercati, che assorbono il 40% dell'export dei distretti marchigiani e che nel primo trimestre 2020 hanno subito un calo dell'11,9% rispetto allo stesso periodo del 2019, sia dal calo subito nei mercati maturi (-14,7%), su cui si concentra il restante 60% dell'export.

Sui **mercati emergenti** si sono registrati importanti arretramenti in Cina e Hong Kong, (-27%, dovuti prevalentemente alle Calzature di Fermo) e in Bulgaria e Russia, non compensati dalla crescita in Polonia e Lituania.

Nei **mercati maturi** si è registrato un sensibile calo delle esportazioni in Svizzera, legato prevalentemente ai distretti del sistema moda, com'era già avvenuto nel 2019. In contrazione i flussi anche nel Regno Unito, negli Stati Uniti, in Francia e in Spagna.

Tab. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali delle Marche: principali sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro			Variazione%	
	1° trim 2019	1° trim 2020	differenza	1° trim 2020	2019
Germania	121,6	121,1	-0,5	-0,4	-4,1
Francia	110,9	98,5	-12,4	-11,2	1,4
Stati Uniti	50,3	36,5	-13,7	-27,3	-3,7
Russia	55,6	50,2	-5,3	-9,6	-9,7
Polonia	36,0	47,1	11,1	30,7	-11,3
Spagna	50,7	41,6	-9,1	-17,9	-8,6
Belgio	38,6	38,1	-0,5	-1,2	-0,7
Regno Unito	55,8	37,8	-18,0	-32,3	-2,4
Cina e Hong Kong	50,3	36,5	-13,7	-27,3	-3,7
Svizzera	66,7	29,8	-36,9	-55,3	-24,9
Paesi Bassi	28,8	26,8	-2,1	-7,1	-8,3
Romania	25,0	20,3	-4,6	-18,5	-22,8
Giappone	17,2	15,3	-1,9	-10,9	0,5
Grecia	11,1	14,6	3,5	31,2	-8,4
Turchia	11,6	14,6	3,0	25,8	-30,8
Albania	18,0	13,8	-4,2	-23,2	-1,0
Austria	15,2	13,6	-1,6	-10,6	-2,6
Repubblica Ceca	12,4	13,3	0,9	7,2	4,9
Corea del sud	14,8	13,1	-1,7	-11,3	2,1
Svezia	11,5	11,3	-0,2	-1,4	-7,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export dei distretti delle Marche

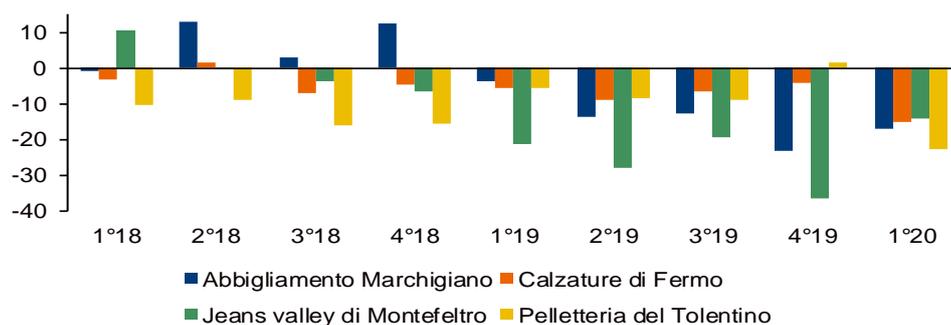
	Milioni di euro			Variazione %	
	1° trim 2019	1° trim 2020	differenza	1° trim 2020	2019
Distretti Marche	1.104,3	956,9	-147,4	-13,4	-7,4
Calzature di Fermo	428,5	362,7	-65,8	-15,3	-6,4
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	210,5	180,3	-30,2	-14,4	-6,3
Macchine utensili e per il legno di Pesaro	119,9	111,9	-8,0	-6,7	-7,5
Abbigliamento Marchigiano	96,0	79,4	-16,6	-17,3	-13,3
Cucine di Pesaro	67,0	69,1	2,1	3,1	-4,8
Pelletteria di Tolentino	82,7	63,9	-18,7	-22,6	-5,5
Cartario di Fabriano	60,1	53,6	-6,5	-10,8	-4,6
Jeans valley del Montefeltro	29,1	25,0	-4,2	-14,3	-26,2
Strumenti musicali di Castelfidardo	10,4	11,0	0,5	5,3	-4,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Due distretti, su un totale di nove, presentano un andamento positivo dell'export nel periodo gennaio-marzo 2020, dato migliore rispetto al 2019 in cui nessun distretto aveva fatto registrare un aumento dell'export.

Continua l'arretramento del principale distretto della regione, le **Calzature di Fermo** (-15,3% la variazione tendenziale), a causa della generalizzata riduzione delle esportazioni verso la maggior parte dei principali mercati esteri, soprattutto verso la Francia, gli Stati Uniti, la Svizzera, la Gran Bretagna e Hong Kong. Stesso destino per gli altri tre distretti marchigiani della moda: la **Jeans valley del Montefeltro** (-14,3%), che sconta la sensibile riduzione delle esportazioni ad Hong Kong, negli Stati Uniti, in Giappone, ma soprattutto in Svizzera, non compensata dall'aumento dei flussi verso la Francia, la Germania, la Repubblica Ceca e il Belgio. L'**Abbigliamento Marchigiano** subisce una flessione significativa (-17,3%), penalizzato dal forte calo in Svizzera, ormai terzo sbocco commerciale del distretto, ma anche negli Stati Uniti, in Russia, in Giappone e ad Hong Kong; in controtendenza invece l'evoluzione delle vendite in Ucraina. La **Pelletteria di Tolentino** (-22,6%) risente della forte contrazione dei flussi verso i principali cinque mercati di sbocco (Albania, Romania, Bulgaria, Francia e Regno Unito) e verso altri importanti mercati come Spagna, Russia, Tunisia, Hong Kong, Corea del Sud e Vietnam.

Fig. 3 – Evoluzione dell'export dei distretti del Sistema moda della regione (var. % tendenziale)

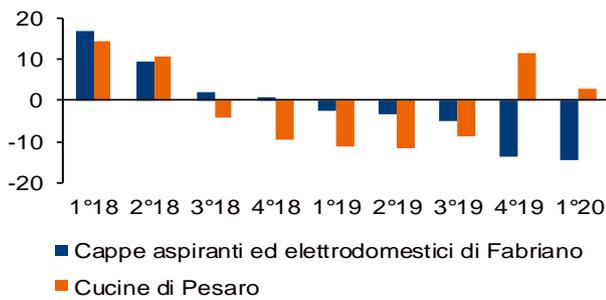


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Il 2020 inizia in crescita per il distretto delle **Cucine di Pesaro** (+3,1%): sensibile aumento delle vendite negli Stati Uniti (secondo mercato di riferimento del distretto dopo la Francia); bene Svizzera, Malta e Qatar. Negativo, invece, il dato per le **Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano** (-14,4%): calo delle vendite nei primi tre mercati del distretto (Germania, Francia e Spagna), ma anche negli USA, nel Regno Unito e in Svizzera; segnali positivi, invece dalla Polonia e dalla Turchia.

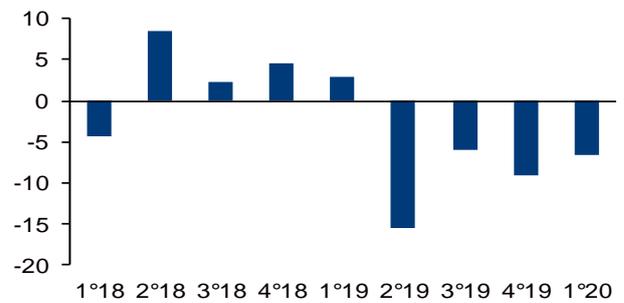
Continua la tendenza negativa per le esportazioni delle **Macchine utensili e per il legno di Pesaro** che nel primo trimestre 2020 segnano un -6,7%, a causa del calo subito negli Stati Uniti, primo mercato del distretto, ma anche in Spagna, Gran Bretagna, Belgio, Romania, Australia, Olanda e Repubblica Ceca. Segnali positivi invece da Polonia, Russia, Lituania e Cina.

Fig. 4 – Evoluzione dell'export dei distretti del Sistema casa della regione (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Evoluzione dell'export del distretto delle Macchine utensili e per il legno di Pesaro (var. % tendenziale)

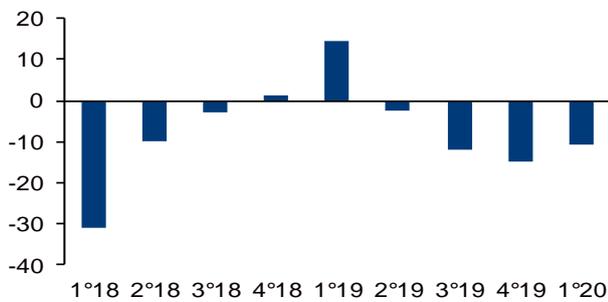


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

In calo nei primi tre mesi del 2020 il **Cartario di Fabriano** (-10,8%): pesa il calo in Francia, Marocco, Bulgaria e Serbia; molto bene invece i flussi commerciali in Germania, Grecia e Stati Uniti.

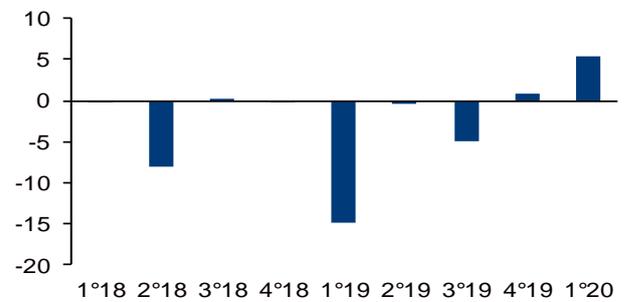
Si registra un'inversione di tendenza per le esportazioni del distretto degli **Strumenti musicali di Castelfidardo** (+5,3%), grazie alla crescita in Germania e negli Stati Uniti, primi due sbocchi commerciali del distretto; balzo delle vendite in Turchia e negli Emirati Arabi Uniti; bene anche in Tunisia, Austria e Bulgaria.

Fig. 6 – Evoluzione dell'export del distretto Cartario di Fabriano (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – Evoluzione dell'export del distretto degli Strumenti musicali di Castelfidardo (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat:

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2020 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2020 con i dati provvisori del 2019. Le variazioni calcolate per il 2019 sono ottenute dal confronto tra dati i provvisori del 2019 e i dati definitivi del 2018..

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale? *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Giugno 2020*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Dodicesimo numero: *Dicembre 2019*

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Industry & Banking Research

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichele@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------